

Youtube

Il magico mondo dell'audiovisivo alle prese con i diritti d'autore



Chi si mette alla ricerca di un brano musicale per ascoltarlo o per scaricarlo sul proprio dispositivo (telefonino, tablet, pc...) digitandolo sul motore di ricerca, vede per primi apparire numerosi link alla piattaforma Youtube. Lo stesso se cerca un film....In effetti Youtube è un immenso album di musica, video e film, eventi sportivi e spettacoli, video lezioni di ogni tipo...però è giusto sapere che una gran parte di materiale è caricato dagli utenti, a scopi commerciali e non, in modo illegale, cioè senza autorizzazione dei titolari di diritti e senza pagare il dovuto.

Quando ci si iscrive a YouTube, ci viene richiesto di pubblicare solo materiale di proprietà e i cui diritti siano nella nostra disponibilità. Infatti la responsabilità è (ragionevolmente) lasciata a chi posta il materiale. Però la questione è complicata e per alcuni aspetti controversa, cioè non vi è accordo unanime sulla liceità o meno di alcuni utilizzi parziali delle opere protette.

Prima di tutto consideriamo le violazioni inconsapevoli dei tanti utenti privati che condividono video propri dopo aver ingenuamente applicato uno sfondo musicale protetto da copyright: si tratta di violazioni da evitare perché possono dare luogo a rimozione del contenuto da parte della piattaforma ma anche a multe e persino a richieste di pagamento dei diritti da parte dei titolari dell'opera. Se non c'è scopo di lucro (ovvero non si guadagna da quella pubblicazione o condivisione non autorizzata) non si tratta di un reato penale e la sanzione va da 51 euro a 2.056 euro; se si tratta di youtuber o professionisti/organizzazioni/imprese che intendono trarre vantaggi di natura economica, ad esempio guadagnando sui click oppure usando il brano protetto come musica di sfondo di una propria pubblicità, invece scatta la violazione penale, con possibile reclusione tra 1 anno e 4 anni e una multa da 2.582 euro a 15.493 euro. Normalmente i professionisti conoscono le regole o almeno sono in grado di documentarsi sulla liceità o meno di un'azione.

Il problema si pone per i tanti, tantissimi ragazzi che si improvvisano youtuber cercando di guadagnare qualcosa sul web, in modo molto sprovveduto ed ingenuo, commettendo decine di violazioni inconsapevolmente. Sappiano che essere minorenni non esonera dalle responsabilità in alcun caso e che il genitore risponde comunque anche con il risarcimento del danno ai titolari dei diritti se richiesto.

Gli autori, produttori e distributori di opere e le loro organizzazioni dispongono di software che vanno in modo automatico “a caccia” delle loro opere presenti illegalmente in rete per chiederne la rimozione o chiedere la punizione dei responsabili. Questi strumenti si vanno affinando con il progresso tecnologico e sono sempre più efficienti. Perciò il rischio di essere “beccati” è sempre più elevato e la possibilità di “farla franca” sempre minore.

Mentre alcuni autori usano la rete per diffondere e promuovere le loro opere (es. le band musicali emergenti) e le lasciano liberamente circolare anche in assenza di autorizzazione, coloro che già in proprio intendono monetizzare le visualizzazioni sul canale sono particolarmente attenti alle condivisioni illecite su Youtube e non accettano, giustamente, che il proprio lavoro sia monetizzato da altri.

La piattaforma Youtube (come del resto altri social media) dispone di una Policy per la gestione dei problemi legati al copyright. Questa Policy si è recentemente aggiornata per adeguarsi alle novità normative.

Postare un video contenente immagini, musica o filmati altrui

Quando l'utente che carica un video che il software di verifica della piattaforma segnala come non idoneo:

- riceve un avviso (notifica di violazione del Copyright, che resta attiva per sei mesi sull'account),
- viene colpito da una limitazione delle funzionalità tesa ad impedire o rendere più difficoltose le pubblicazioni illegali fino a quando non partecipa alla Scuola di Copyright di Youtube (un breve corso online con test finale)
- alla terza notifica si vede chiudere l'account di Youtube
- può ricevere una diffida formale da parte dei titolari dei diritti e anche una richiesta di versamento del compenso dovuto per l'utilizzazione fatta dell'opera (a pagamento effettuato il video può essere riammesso come lecito).

Scaricare musica e video da Youtube

Il contratto d'uso che l'utente accetta registrandosi a Youtube prevede che sia consentito accedere ai contenuti presenti sulla piattaforma solo per uso personale, per streaming (ovvero

ascolto diretto, in tempo reale) ma non per il download (scaricare il brano o filmato salvandolo su un supporto o dispositivo per vederlo in modo differito, condividerlo, ecc.).

L'uso di software e strumenti o sistemi per estrapolare file MP3 (audio) o Mp4 (video) per fare una copia dei contenuti è in violazione del contratto d'uso accettato dagli utenti di Youtube e potrebbe comportare la chiusura dell'account.

Guardare un film o ascoltare un brano

Il fatto di vedere in streaming un film o un video musicale presente su Youtube non è reato, ma ricordiamo che è comunque sanzionabile e che contribuisce alla diffusione della pirateria, cosa eticamente non corretta, come ognuno di noi dovrebbe ben sapere. Il problema semmai è sapere se il video è pubblicato legalmente da un soggetto che detiene o ha acquistato i diritti oppure è un video o audio pirata. Il buon senso ci aiuta: un prodotto recente è ben difficile che sia distribuito gratuitamente sul canale Youtube. Inoltre, le piattaforme di contenuti legali sono riconoscibili per essere ben organizzate e avere i giusti "copyright disclaimer" ben visibili; inoltre, i contenuti protetti possono essere resi disponibili a pagamento (spesso si tratta di somme molto modeste) .